**23 - Riflettere sul tuo lavoro di supporto linguistico**

Obiettivo: fornire alcuni suggerimenti su come conservare un diario dell’esperienza di volontario, raccogliendo riflessioni sul tuo lavoro di supporto linguistico.

Ci sono diverse ragioni per le quali dovresti riflettere sul tuo lavoro di supporto linguistico. Una riflessione approfondita è infatti importante per scoprire cosa stai imparando dall’esperienza, per sviluppare le tue abilità e per accrescere la fiducia in te stesso nel corso del tempo.

Più in dettaglio:

* dedica regolarmente del tempo per pensare al lavoro di supporto linguistico;
* tieni sempre a mente i bisogni sia individuali che del gruppo intero;
* cerca di capire cosa funziona e cosa non funziona;
* prova a individuare le aree di forza e/ o quelle di debolezza.

Questo strumento offre diversi modi per compiere tale riflessione e fornisce suggerimenti per farla divenire una pratica costante. Per aiutarti in questo processo, può anche essere utile pensare alla tua esperienza passata di studente.

**Abituati a prendere nota**

1. Fermarti a riflettere 15 minuti dopo ogni incontro per ragionare sulle attività fatte e sul loro successo/ insuccesso e su quali progressi hanno fatto i partecipanti.
2. Non lasciare che i problemi o le difficoltà sminuiscano ciò che si è fatto bene.
3. Scrivi velocemente degli appunti su un diario o un registro. Gli appunti possono essere nella forma che preferisci: è anche possibile immaginare di tenere un diario audio o video usando il cellulare.
4. Annota i punti da considerare per la pianificazione delle successive attività con lo stesso gruppo di rifugiati o della stessa attività con un gruppo diverso.
5. Sfrutta tutte le situazioni, per quanto difficile possa essere, come opportunità di apprendimento.
6. Di volta in volta chiedi ai rifugiati cosa pensano delle attività di supporto linguistico. I loro commenti possono essere molto utili.
7. Se possibile, parla delle tue riflessioni con altri volontari: è importante infatti condividere idee su cosa è andato bene o meno bene chiedendosi il perché, anche per farsi venire in mente possibili miglioramenti.

**Alcuni suggerimenti per conservare e riutilizzare le annotazioni**

**Gruppo**

*Osservazione*

Fai attenzione ad alcune differenze all’interno del gruppo che possono influenzare l’apprendimento e/o l’interazione come l’età, il genere, i profili di alfabetizzazione ecc. (vedi anche lo strumento 14 - *[La diversità nei gruppi di lavoro](http://rm.coe.int/strumento-14-la-diversita-nei-gruppi-di-lavoro-supporto-linguistico-pe/16807607b8)*).

*Azione*

Prova a regolare le attività sulla base dei bisogni del “tuo” gruppo.

**Ambiente**

*Osservazione*

Fai attenzione a come i rifugiati cooperano tra loro, se si mostrano tolleranti, come si comportano verso gli altri e verso di te.

*Azione*

Pensa alla creazione di alcune regole di gruppo da realizzare in collaborazione con i rifugiati. Pensa a come poter favorire un’atmosfera positiva.

**Partecipazione e interazione**

*Osservazione*

Fai attenzione a chi partecipa e a chi non partecipa, a chi sembra annoiato o svogliato.

*Azione*

Pensa ad attività successive che possano garantire il coinvolgimento di tutti gli apprendenti. È importante assicurarsi che le istruzioni siano chiare e che non vi siano restrizioni culturali alla partecipazione. Fai attenzione a non parlare troppo.

**Difficoltà nella comprensione e nella comunicazione**

*Osservazione*

Fai attenzione a tutti i segnali non verbali di confusione o incomprensione. Prendi nota di quanto velocemente o lentamente gli apprendenti rispondono agli stimoli linguistici, alle domande o ai compiti. Annota in particolare tutti coloro che chiedono costantemente traduzioni o aiuto.

*Azione*

Parla più lentamente e usa un linguaggio semplice; ricorri alla ripetizione e cerca di dare enfasi al tuo discorso; se necessario, chiedi ai partecipanti di tradurre al gruppo; spezzetta le attività in altre più piccole e usa immagini, mimo o gesti per facilitare la comprensione.

**Attività di riflessione**

Lavora attraverso le seguenti domande, concentrandoti su quelle che ti sembrano più adatte al contesto dove stai offrendo supporto linguistico. Successivamente decidi se discuterne con un altro volontario, un amico o un membro della tua famiglia, ecc.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Data |  | |
| **Domande** | **Risposte** | **Annotazioni** |
| **Argomento, attività e risorse** | | |
| **Qual era il focus dell’incontro di supporto linguistico? (Scenario, parole, espressioni)** |  |  |
| **Quali attività di supporto linguistico hai svolto?** |  |  |
| **Quali risorse hai usato?** |  |  |
| **Quali hanno funzionato? Perché?** |  |  |
| **Quali non hanno funzionato? Perché?** |  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Domande** | **Risposte** | **Annotazioni** |
| **Il “tuo” gruppo** | | |
| **Chi c’era nel gruppo? (Nomi, età, nuove persone, ecc.)** |  |  |
| **Come ha reagito il gruppo? (Entusiasmo, ansietà, concentrazione, comprensione, ecc.)** |  |  |
| **Il tuo punto di vista** | | |
| **Che tipo di progresso hanno fatto i partecipanti? (Individualmente e come gruppo)** |  |  |
| **Come ti sei sentito dopo l’incontro?**  **Sei soddisfatto oppure sei preoccupato?** |  |  |
| **Cosa hai imparato dall’incontro? (Sui rifugiati con cui stai lavorando, sulle loro lingue, ecc.)** |  |  |
| **Farai dei cambiamenti la prossima volta?**  **Se sì, di che tipo?** |  |  |
| **Altri aspetti cui hai pensato** |  |  |

**Esempio di diario riflessivo che potrebbe essere usato o adattato alle tue esigenze**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Diario** | | | |
| **Nome** |  | **Luogo** |  |
| **Data dell’incontro** |  | **Orario** |  |
| **Brevi note su chi ha partecipato** |  | | |
| **Argomenti trattati/**  **Lingua praticata** |  | | |
| **Eventuali problemi/**  **Azioni di controllo** |  | | |
| **Cosa ha funzionato** |  | | |
| **Idee per migliorare l’incontro successivo** |  | | |
| **Cosa ho imparato** |  | | |
| **Aspetti che voglio approfondire** |  | | |